

79. RAPPORTO ANNUALE JAHRESBERICHT 1978



Comunità evangelica-riformata Locarno e dintorni
Evangelisch-reformierte Kirchgemeinde Locarno und Umgebung
Communauté évangélique-réformée Locarno et les environs

Indice – Inhaltsverzeichnis

Liebe Kirchengemeindeglieder...cari Membri della nostra Comunità	1
La nostra Comunità – una comunione	2
Unsere Kirchengemeinde – eine Gemeinschaft	3
Agenda 1978	5
«Abitua il fanciullo alla buona condotta...»	6
Gedanken zum vergangenen Jahr	7
Kirche = Pfarrer?	9
Weiterbildung für Religionslehrer	10
Aktion «Brot für Brüder»	11
Unwetterkatastrophe vom 7. August 1978	12
Presentazione della Comunità / Vorstellung der Evang.-Ref. Kirchengemeinde	14
«Tempo libero» gruppo di lavoro Centro Muralto	16
Oekumene	17
Sekretariat	19
«...wir laden Sie herzlich ein...»	20
Taufen – Battesimi	21
Konfirmationen – Confermazioni	22
Trauungen – Matrimoni	22
Beerdigungen – Funerali	23
Esercizio e bilancio 1978	24
Bericht zur Finanzlage	26
Gemeinschaft	27
Gott schuf den Menschen zu seinem Bilde	28
Indirizzi / Adressen	29

Collaboratori / Mitarbeiter:

Amici della Comunità / Freunde der Kirchengemeinde

Stampa / Druck: TISCA NOVA SA, Fotocomposizione - Offset - Scatolificio, Locarno

Dieser Jahresbericht wurde zum Teil aus Spenden finanziert.

Liebe Kirchengemeindeglieder, liebe Freunde unserer Kirchengemeinde,

wieder liegt ein Jahresbericht unserer Kirchengemeinde vor Ihnen. Werden Sie sich auch die Zeit nehmen, ihn zu lesen? Werden Sie die Freude über das im vergangenen Jahr Empfangene mit uns teilen, können Sie die Sorgen (z.B. unseres Kassiers) verstehen? Die Arbeit vieler, die an diesem Kirchengemeinde-Spiegel mitgeschrieben haben, hat sich dann gelohnt, wenn die Lektüre für Sie zur Motivation wird, im neuen Jahr wieder (oder auch ganz neu!) aktiv zu werden und teilzunehmen an diesem vielfältigen Leben, das auf diesen Seiten widerspiegelt.

Auch dieses Jahr können wir nur dankbar wiederholen, wie ermutigend es für uns ist, dass auswärtige Christen (Touristen, Verwandte und Freunde von Gemeindegliedern) und Kirchengemeinden uns ihr Interesse und ihre (auch finanzielle) Solidarität geschenkt haben.

Mit der Bitte legen wir diesen Bericht vor Sie hin:

- dass Sie bei Kollekten und Mitgliederbeiträgen daran denken, wie sehr wir dieser Gaben bedürfen;
- dass Sie mithelfen, Wege und Mittel zu finden, damit wir unsere Schuldenlast verringern können;
- dass Sie ihre Adresse bei Wohnortwechsel dem Sekretariat mitteilen (Adresse siehe 3. Umschlagseite) und darüber hinaus uns auf in unserm Gemeindegebiet wohnhafte Evangelische hinweisen, die noch nicht Mitglieder sind.

*Kirchenvorstand und Pfarrer
der Evang.-ref. Kirchengemeinde
von Locarno und Umgebung*

Cari Membri, Cari amici della nostra Comunità

ancora una volta le presentiamo il «Rapporto annuale» della nostra Comunità. Si prenderà cura di leggerlo? Potrebbe comunicarci le sue gioie dell'anno scorso, può comprendere i problemi (per es. del nostro Cassiere!) che si affrontano? Il lavoro di tutti coloro che si sono impegnati al programma della Comunità ha valore solo quando questa lettura diventa per lei motivo di essere sempre più attivi. Di nuovo, quest'anno, le possiamo comunicare quanto è incoraggiante per noi il fatto che (turisti, parenti e amici dei nostri Membri) la Comunità ci offre la sua solidarietà (anche finanziaria).

Con la preghiera di ricordarsi:

- che le Collette e le quote dei Membri ci sono indispensabili e ne abbiamo bisogno;
- di aiutarci a trovare vie e mezzi per poter ridurre il debito che abbiamo;
- di comunicarci il suo indirizzo quando cambia casa, ed inoltre di ricordarlo a coloro che ancora non sono Membri e desiderano diventarlo.

*Il Consiglio di Chiesa ed i Pastori
della Comunità evangelica riformata
di Locarno e dintorni*

La nostra Comunità – una comunione

Comunità e comunione sono una sola cosa. La Comunità, la comunità cristiana viene costruita là dove si lavora insieme per raggiungere lo stesso ideale. Là dove alcune persone si riuniscono, si diventa una sola cosa in Gesù Cristo, là si forma una Comunità. Perché una Comunità possa crescere, è necessario vivere «in comunione». Così è stato agli albori del Cristianesimo e questo si verifica anche oggi. Anche a Locarno! «Essi erano assidui alla predicazione degli Apostoli, alle riunioni comuni, alla frazione del pane e alle preghiere» (Atti 2,42). Queste sono le quattro colonne che sostengono la Comunità: insegnamento – comunione – frazione del pane – preghiera.

Insegnamento

I nostri Pastori, durante l'anno, non hanno soltanto predicato, ma anche insegnato, raccontato, hanno risposto a diversi interrogativi. Essi hanno portato avanti la Comunità per mezzo di «Corsi di aggiornamento», hanno preparato gli insegnanti della «Scuola domenicale», e i collaboratori nell'insegnamento della Religione nelle diverse scuole. Appare evidente che l'insegnamento della religione non è un lavoro secondario, bensì una delle colonne principali della Comunità.

Comunione

Lo stare insieme è considerato come la seconda colonna sostenitrice della struttura comunitaria. I primi cristiani non potevano vivere senza stare insieme. Essi erano sempre pronti ad incontrarsi e ad aiutarsi a vicenda. Questo stare insieme lo vediamo anche nella nostra Comunità. Pensate quanto tempo viene impiegato per i diversi Bazar, per i giorni della minestra, per i pomeriggi del Tè per gli anziani, per i «Corsi di aggiornamento», per la Gioventù, per le riunioni del «Consiglio di Chiesa», per le discussioni spirituali ed amministrative.

Un sempre maggior numero di persone si offre per una collaborazione attiva nella nostra Comunità. Noi non abbiamo bisogno di «cristiani isolati», ma di persone che si aiutano a vicenda.

La frazione del pane

La Santa Cena viene celebrata una volta al mese nella nostra Comunità. Una Comunità è possibile solo quando crede in Cristo Gesù. Nella fiducia del suo perdono, nell'inizio quotidiano della vita, nella comunione continua col Risorto. «Senza di me non potete far nulla!...». Questo ci viene ricordato ad ogni frazione del pane. Al tavolo della Santa Cena veniamo rigenerati per un sempre migliore servizio nella Comunità.

Preghiera

Come quarta colonna portante vi è la preghiera. Pregare da soli nella propria cameretta. Lodare Iddio. Implorare Dio. Ringraziare Dio. Aiutare il prossimo. Preghiera! «Dove due o tre si riuniscono nel mio nome, io sono in mezzo a loro». Quale messaggio: pregare nell'intimo della famiglia, nella vita matrimoniale, nel gruppo ecumenico di lavoro, nei Culti, nelle meditazioni. Pregare con gli ammalati, con le persone tristi, con i morenti. La preghiera è la chiave d'oro di una Comunità vivente. Invece di criticare il vicino, di maledirlo, io posso e devo pregare per lui e benedirlo. Il pregare fa fiorire la Comunità. La preghiera è unione con Dio. Chi è unito a Dio ed a Cristo Gesù, ama. Chi è in unione con Cristo Gesù, dona amore, il quale consolida la Comunità.

Peter Salvisberg

Unsere Kirchgemeinde – eine Gemeinschaft

Gemeinde und Gemeinschaft gehören zusammen. Gemeinde, christliche Gemeinde wird da gebaut, wo gemeinsam, auf ein Ziel ausgerichtet, gearbeitet wird. Da, wo ein paar Leute eins werden, eins werden in Jesus Christus, da geschieht Gemeinschaft. Zum Wachstum einer Gemeinde gehört Gemeinschaft. Das war in der frühen Christenheit so, und das bewahrt sich hier und heute neu. Auch in Locarno. «Sie aber hielten fest an der Lehre der Apostel, an der Gemeinschaft, am Brechen des Brotes und am Gebet». (Apg. 2,42). Das sind die vier Stützen, durch die die Gemeinde gebaut wird: Lehre, Gemeinschaft, Brotbrechen und Gebet.

Lehre

Unsere Pfarrer haben das Jahr durch nicht nur gepredigt, sondern auch unterrichtet, erzählt, Fragen beantwortet. Sie haben in Glaubenskursen die Gemeinde weitergeführt, sie haben die Sonntagsschullehrer und die Unterrichtshelfer für ihren wichtigen Dienst vorbereitet. Die Lehre ist vielleicht etwas Nüchternes, sie ist aber ein Grundpfeiler des Gemeindeaufbaus.

Die Gemeinschaft

wird als zweites tragendes Element an gesunden Gemeindestrukturen genannt. Die ersten Christen konnten nicht mehr ohne einander leben. Sie suchten sich. Sie hatten Zeit füreinander. Sie halfen sich gegenseitig. Dieses gemeinsame Zusammensein wächst auch in unserer Gemeinde. Wieviel Zeit wird doch investiert für Bazar, Suppentage, Tee-Nachmittage, Treffpunkte, Altersnachmittage, Kurse, Jugendabende, Vorstandssitzungen, Besprechungen geistiger und finanzieller Art. Immer mehr Menschen engagieren sich, entscheiden sich für eine aktive Mitarbeit in der Gemeinde. Das fördert die Gemeinschaft. Wir brauchen nicht so sehr Einzelchristen, sondern Menschen, die füreinander *DA SIND*, die gemeinsam eine Aufgabe anpacken.

Christsein heute
besteht
im Beten und
im Tun
des Gerechten.

Nach D. Bonhoeffer

Das Brotbrechen,

das Abendmahl wird nun mindestens einmal im Monat in unserer Gemeinde gefeiert. Gemeinschaft ist nur möglich im Glauben an Jesus Christus, im Vertrauen auf seine Vergebung, im täglichen Neubeginn, in der täglichen Gemeinschaft mit dem auferstandenen Herrn. «Ohne mich könnt ihr nichts tun!» Das sagt Jesus. Daran werden wir beim Brotbrechen erinnert. Am Abendmahlstisch werden wir neu ausgerüstet zum Dienst in der Gemeinde.

Das Gebet

wird als viertes tragendes Moment genannt. Beten. Alleine, im stillen Kämmerlein beten. Gott loben, Gott preisen, Gott danken, Gott anbeten. Fürbitte tun. Für den Nächsten eintreten. Gebet. «Wo zwei oder drei in meinem Namen zusammen sind, da bin ich mitten unter ihnen». Was für eine Verheissung! Beten in Hauskreisen, beten in der Ehe, beten in oekumenischen Gebetsgruppen, in Gottesdiensten und Andachten. Beten mit Kranken, mit Trauernden, mit Sterbenden. Das Gebet ist der Schlüssel für fruchtbare Gemeinschaft. Anstatt meinen Nächsten zu beschimpfen, zu verleumden oder zu verdämen, darf ich für ihn beten, kann ihn so Gott anbefehlen und ihn segnen. Beten fördert die Gemeinschaft.

Gebet, das ist Gemeinschaft mit Gott, Lebensverbindung mit Gott. Wer mit Gott, mit Jesus verbunden ist, muss notwendigerweise auch lieben. Wer mit Jesus verbunden ist strahlt Liebe aus. Diese Liebe schenkt verbindliche Gemeinschaft.

Peter Salvisberg

Das Reden mit Gott ist unvergleichlich wichtiger als das Reden über Gott.

Hans Asmussen

Agenda 1978

- | | | |
|------------|---------|--|
| Gennaio | 20. | Culto ecumenico Losone |
| Januar | 29. | Gemeindeverein Ascona, Jahresversammlung |
| Jan./Febr. | : | Oekumenischer Gemeindegottesdienst «Zum Leben gehört auch das Sterben» |
| Jan.–März | : | Zwei Kurse zu Erziehungsfragen |
| Jan.–März | : | Bibelkurs in Cavigliano |
| Februar | 5. | Laien Sonntag mit Gottesdiensten von Hauskreisen |
| Februar | 5. | Gemeindeverein Muralto, Jahresversammlung |
| Februar | 26. | Bibliothekseröffnung im Saal neben der ref. Kirche in Monti. «Brot für Brüder»-Sonntag |
| März | 3. | Weltgebetstag der Frauen |
| März | 12. | Jahresversammlung der Kirchgemeinde |
| März | 19. | Konfirmationsgottesdienste in Muralto und Ascona |
| April | 9. | Gemeindeverein Monti, Jahresversammlung |
| April | : | Corso di pittura su vetro |
| April–Mai | : | Batikkurs |
| April | 29./30. | Besuch von Mitgliedern der Kirchgemeinde Rüschlikon |
| Mai | 20./21. | Waldfest mit Bazar im Garten Eden, Losone |
| Mai | 26./27. | Weiterbildungswochenende für Religionslehrer mit Dr. Pfr. Weymann |
| Juni | 6. | Oekumenischer Gottesdienst im kath. Pfarrsaal, via Cittadella |
| Juni | 18. | Waldmann-Jugendchor in Locarno |
| Juli | : | Das landeskirchliche Jugendwerk (LJW) beginnt mit der Arbeit im Locarnese |
| Juli | 25. | Orgelkonzert der Organisten mit Nachtessen in Muralto |
| August | 27. | Reichsgottesfest, Casa Emmaus, 6616 Losone |
| Sept. | 30. | Bazar und Erntedankfest in Monti |
| ab Oktober | : | Jeden 2. Samstag Suppentag im Centro |
| Okt.–Dez. | : | Theol. Kurs zum Buch von Dr. H. Zahrnt |
| | | Oekumenischer Bibelkreis |
| November | : | Das neue Sekretariat in Ascona wird eingerichtet |
| November | 5. | Hans A. Pestalozzi spricht in Muralto zum Reformationssonntag |
| Nov. | 11. | Sinodo della CERT, Muralto |
| Nov. | 25./26. | Bazar mit Gemeindeabend in Muralto |
| Dezember | 8. | Diakoniefest im Diakonissenheim |

«Abitua il fanciullo alla buona condotta, e pur invecchiando, non l'abbandonerà».

(Proverbi 22,6)

L'anno 1979 è stato dedicato ai bambini di tutto il mondo. In un momento in cui valori e conquiste sono messi in discussione, quest'anno ci è davanti con un atto di speranza; in tutti i paesi del mondo si parlerà dei bambini, dei loro problemi, del loro avvenire! Per poter rendere i nostri bambini più felici oggi e più liberi domani, abbiamo il dovere e la responsabilità di abituare i bambini alla buona condotta e le parole dello scrittore sacro rivelano una profonda conoscenza della psiche umana ed enunciano un fondamentale principio pedagogico, che noi, genitori cristiani e comunità, non dobbiamo mai perdere di vista.

La nostra stessa esperienza ce ne dà la conferma. Infatti, col passare degli anni non solo ritorniamo volentieri al periodo della nostra infanzia e fanciullezza, ma ci rendiamo conto che le esperienze di quel periodo sono così vive in noi e talmente radicate nel nostro inconscio da guidarci, senza che ce ne accorgiamo, nelle parole, azioni e decisioni odierne. Quelle esperienze sono divenute come il patrimonio della nostra vita, la componente essenziale della nostra personalità. Come l'opera di un artista la quale è stata forgiata dal martello e dallo scalpello dello scultore, così la personalità di un essere umano è, in genere, quale i genitori la forgiarono negli anni della sua infanzia e adolescenza mediante un'educazione attenta e amorevole. Ho detto «in genere», perchè mi rendo conto dei tanti fattori interni ed esterni che intervengono nella formazione della personalità di un essere umano, provocando non rare eccezioni a questo principio e non poche delusioni.

Avere dei figli è la gioia dei genitori, è la corona del loro amore santificato da Dio. Ma questo è dono del Signore. I genitori debbono contraccambiare Dio di questo suo dono con un altro dono, col dono della retta educazione dei figli. Solo plasmando rettamente la personalità dei figli, perchè essi abbiano a darsi coscientemente al Signore, i genitori potranno contraccambiare Dio del dono loro fatto di una creatura umana da allevare per bene.

Perciò non con miraggi di benessere economico, non con prospettive di eminenti posizioni sociali essi devono educare i figli, ma nel santo timore di Dio.

Questo «timore dell'Eterno è il principio della sapienza» (Proverbi 9, 10); «sapienza» che per la Parola di Dio non è mai una filosofia, cioè una scienza teorica astratta, ma la conoscenza pratica della vita individuale e sociale, sorretta da una sana riflessione sulle esperienze giornaliere, guidata dalla giustizia, prudenza e temperanza e fondata sul sentimento religioso onde evitare le vie false e sbagliate.

La vera educazione perciò non può essere disgiunta dal sentimento religioso. Dal sentimento religioso essa prende avvio e al sentimento religioso guarda.

E, se sarà necessario, ben vengano in questo difficile e diuturno lavoro anche la disciplina e la verga («Chi risparmia la verga, odia suo figlio, chi invece lo ama, prodiga correzioni» Proverbi: 13, 24; «Qualunque correzione

sembra dapprima causa di dolore e non di gioia, ma poi produce in coloro che sono stati così formati frutti di pace e di giustizia» Ebrei: 12, 11), purché siano sorrette e guidate dall'amore. Perché è nell'educazione che la molla dell'amore si rivela particolarmente efficace. Senza amore si avrà ira, che è sempre cattiva consigliera e che provoca quella irritazione che porta all'incomprensione e allo scoraggiamento. Allevando i figli con amore «nella disciplina e nell' ammonizione», noi avremo la gioia di vederli crescere e fortificarsi nello spirito, come fu di Giovanni Battista, e assisteremo al formarsi e allo svilupparsi in loro di quella personalità che li renderà atti ad affrontare la vita, responsabilmente e da soli, come abili nocchieri che reggono con sicurezza il timone della barca tra i molti e infidi scogli che loro riserva la vita.

Francesco De Feo

Gedanken zum vergangenen Jahr

Nennen wir zunächst das Positive: Ich bin sehr glücklich und gern hier, da mir die vielseitige und abwechslungsreiche Arbeit ausgesprochen gut gefällt. Es freut mich auch immer wieder zu sehen, wieviele ganz verschiedene Leute sich in der Gemeinde engagieren, sei es im Religionsunterricht, bei der Sonntagsschule, bei Kranken- und Spitalbesuchen, bei der Vorbereitung auf den Bazar, bei Kirchenkaffee und Suppentagen und anderen Gemeindeanlässen.

Ich habe den Eindruck, es wirkt sich durchaus positiv aus auf das Gemeindeleben, dass wir hier in einer Art «Freikirche» arbeiten, die es ihren Mitgliedern überlässt, die Höhe ihres Mitgliederbeitrages selber zu bestimmen. Die Gemeindeglieder lassen sich unter diesen Umständen lieber zur Mitarbeit verpflichten, als wenn ihnen eine, dem Einkommen und Vermögen gemäße Kirchensteuer auferlegt wird. Das Gemeindeleben ist wahrscheinlich nicht zuletzt darum so aktiv und lebendig, weil die Kirche hier arm ist und um ihre eigene Existenz kämpfen muss. Manche Wünsche bleiben freilich darum unerfüllt. Ich denke z.B. daran, wie man das Innere der Kirche von Monti verschönern könnte, wenn wir einen Spender hätten, der uns eine kleine Orgel, eine einheitliche Bestuhlung oder eine neue Wand ermöglichen würde. Aber eben... Wir hoffen, mit der Zeit lasse sich das eine oder andere doch noch verwirklichen.

Sonst fühle ich mich sehr wohl hier oben auf dem Berg, wo ich manchmal den Eindruck habe, ich lebe in einer grossen Familie, weil immer mehr Beziehungen entstehen rund um das Sälü und um das Pfarrhaus, wo kein weiter Weg die Arbeit erschwert. Ich denke dabei nicht nur an die Gemeindeglieder aus Monti, sondern auch an die vielen Gäste aus der Casa Locarno und aus den umliegenden christlichen Pensionen, die zum Tee kommen und Kontakte herstellen weit über die Gemeinde- und Landesgrenzen hinaus.

Als problematisch empfinde ich die Tatsache, dass ich als Pfarrerin einen sehr grossen Teil meiner Arbeit, um nicht zu sagen: den grössten Teil meiner Zeit Menschen widme, die nicht unserer Kirchgemeinde angehören. Es handelt sich freilich bei manchen Leuten um Mitglieder anderer Kirchge-

meinden. Ich denke an die vielen Patienten unserer Spitäler, vor allem an die Kranken in der Clinica Hildebrand, der Carità und der Santa Croce, die von mir in erster Linie besucht werden. – Dazu gehören auch jene glücklichen Liegenschaftsbesitzer, die zwar hier im Tessin wohnen, aber anderswo Häuser besitzen und darum dort hohe Kirchensteuern bezahlen müssen, was sie daran hindert, hier zusätzlich noch einen freiwilligen Mitgliederbeitrag zu bezahlen. Nun weiss man sich als Pfarrer natürlich zuerst denen verpflichtet, deren Not am grössten ist. Darum sind es vor allem die Kranken und die Betagten, die ein Recht darauf haben, besucht zu werden. Doch wie steht es mit den Gesunden? Ich denke an die vielen Leute, die ohne weiteres den Pfarrer um einer Amtshandlung willen in Anspruch nehmen, ohne je einen regelmässigen Mitgliederbeitrag oder anderswo eine Kirchensteuer entrichtet zu haben. Machen wir es den Leuten nicht im Grunde doch zu billig und zu leicht, wenn wir ihnen den Segen zur Trauung erteilen, ihre Kinder taufen und sie bestatten ungeachtet dessen, ob sie einer Kirchgemeinde angehören oder nicht? Wir fordern zwar von ihnen einen bescheidenen finanziellen Betrag, der bei weitem nicht dem Aufwand der Arbeit entspricht, der aber vermutlich ihr Gewissen entlastet und mir gerade darum sehr problematisch erscheint. Richtiger schiene es mir für die Amtshandlungen keinen Betrag mehr zu fordern, den Leuten aber bewusst zu machen, dass es paradox erscheint, die Dienste der Kirchgemeinde in Anspruch zu nehmen, ohne ihr angehören zu wollen. So wären sie mindestens aufgefordert, darüber nachzudenken, welche Bedeutung die Kirche für sie hat. Die meisten Leute sind ja durchaus der Meinung, dass Kranke, Leidende und Trauernde vom Pfarrer besucht werden sollten. Doch sie denken meistens nicht daran, dass sie darum gerade als gesunde und im Moment unbelastete Menschen aus Dankbarkeit dafür, dass sie keine Hilfe und Unterstützung nötig haben, einen Beitrag für die Kirche bezahlen sollten zugunsten derer, die ihre Dienste in Anspruch nehmen müssen. Ebenso wenig denken sie daran, dass auch die Religionslehrer ihrer Kinder für ihre Arbeit bezahlt werden sollten.

Ich habe mir vorgenommen, im neuen Jahr vermehrt den Kontakt mit den Eltern der Schulkinder aufzunehmen, um mit ihnen über die Probleme religiöser Erziehung und nicht zuletzt auch über die Problematik eines lauen Christentums zu reden. Liegt mir doch viel daran, nicht nur Kranke und Betagte zu besuchen und Amtshandlungen auszuführen, sondern neben dem Religionsunterricht noch mehr für den Gemeindeaufbau zu tun, was mir bis dahin aus zeitlichen Gründen noch nicht gelungen ist.

Zeit in Anspruch genommen hat auch das oekumenische Gespräch, doch es hat sich gelohnt! Aus den Vorbereitungen zum Weltgebetstag erwuchs eine intensive, oekumenische Bibelarbeit, die sich über das ganze Jahr hin erstreckt hat. Wir möchten sie heute nicht mehr missen, denn wir sind uns dadurch gegenseitig viel näher gekommen und wurden durch das oekumenische Gespräch sehr bereichert. Es scheint mir wichtig, dass wir uns nicht selbst genügen, sondern stets auch mit anders denkenden Christen unterwegs sind, um offen zu sein für Christus, der uns alle miteinander verbindet. Durch ihn leben und arbeiten wir in der Hoffnung, das, was uns verbindet, sei stärker als alles, was uns voneinander trennt!

Annemarie Kull

Kirche = Pfarrer?

Eine jahrhundertalte Tradition in der Kirche, alles vom Pfarrer zu erwarten, geht bei uns zu Ende. Gestimmt hat diese Identifikation Kirche – Pfarrer zu keiner Zeit. Sie konnte und kann ja auch gar nicht stimmen, weder in der Wirklichkeit noch gemessen an den neutestamentlichen Aussagen über die Kirche, wo diese als eine Gemeinschaft von Menschen bezeichnet wird, die aufeinander und dann miteinander bezogen sind auf Gott und von Ihm her auf die Welt. Eine auf den Pfarrer ausgerichtete Kirche müsste zwangsläufig zu einer Überforderung und dann folgerichtig zu einer endlosen Kette gegenseitig enttäuschter Erwartungen führen.

Ich bin, liebe Freunde unserer Kirchgemeinde, riesig dankbar dafür, dass Ihr dieser an manchen Orten besonders jenseits des Gotthards durchaus noch anzutreffenden Identifikation nicht verfallen seid. (Dass ich auch dieses Jahr wohl da und dort enttäuschte, lag nicht an falschen Erwartungen, sondern bei mir selber...) Was viele als Aufgabe in unserer Gemeinde und darüber hinaus im vergangenen Jahr erkannt haben, versuchten sie selbständig und in Gemeinschaft mit andern zu lösen. Das galt (und gilt hoffentlich weiter auch im nächsten Jahr) von sozialen, diakonischen und gemeinschaftsfördernden Aktionen wie dem Suppentag (wie schön, dass da immer mehr Menschen mitmachen als Zeichen der Solidarität mit jenen, die sonst allein essen müssen) oder beim Einsatz der Gelder, die uns als Spenden (es waren über Fr. 30000. –) für die Unwettergeschädigten vom 7. August aus nah und fern zugegangen sind. Die drei Bazole der Gemeindevereine sind nicht mehr wegzudenkende Anlässe, sich zu engagieren, zu freuen und einander zu begegnen. Als Pfarrer durfte ich da überall als einer unter andern mittragen und oft genug blieb ich mehr der Empfangende als der Gebende.

Gemeinschaft stellt sich ein in unserem gottesdienstlichen Feiern und in Kursveranstaltungen. Vom «Elend des Gottesdienstes» meine ich im Locarnese wenig zu verspüren – es sei denn, dass wir auch da sorgfältig und vor allem gemeinsam neue Wege (ver-) suchen wollen. Die Synode der CERT im Frühjahr 79 will sich ja dem ganzen Fragenkreis «Gottesdienst» widmen. Als eine Überraschung bleibt der Zahrnt-Kurs in Erinnerung (ein Arbeitskreis mit dem Buch von Heinz Zahrnt «Warum ich glaube»): die sorgfältige Lektüre zu Hause und die engagierten, mit der Zeit persönlicher geführten Gespräche haben gezeigt, dass Menschen auch unserer gehetzten Zeit durchaus dazu «verführt» werden können, für ihren Glauben und dessen Verständnis einen eigentlichen Grosseinsatz zu leisten. Das Abschlussfest schenkte – wie hoffentlich der ganze Kurs – Mut und Freude, nun selbständig immer wieder «Spuren Gottes» im eigenen Leben und in der Welt zu entdecken und ihnen vertrauend zu folgen!

Auf und ab geht es in der Jugendgruppe der 14–18-Jährigen. So gross das Verlangen nach verbindlicher Gemeinschaft in dieser Altersgruppe auch ist, so schwer fällt es diesen jungen Menschen offenbar, einander diese Gemeinschaft zu gewähren. Umso wertvoller jene Abende, wo man plötzlich aufeinanderinhört, wo Vertrauen entsteht und sich ein Stück Geborgenheit einstellt. Dann kann es geschehen, dass einer – wenn es bereits Zeit

wäre, nach Hause zu gehen – aufsteht und Holz im Cheminée anzündet und wir im stillen Einverständnis beieinander bleiben. Um solcher Augenblicke willen lohnt sich alles, was diese Arbeit an Aufwand und manchmal auch Enttäuschung eben mit sich bringt.

Wie wenig die Identifikation Kirche – Pfarrer in unserer Gemeinderealität stimmt, zeigen die vielen Gruppen und Vereine, in denen ich eher selten oder gar nie in Erscheinung trete: der Gemischte Chor (danke für's Adventskonzert!); der Frauenverein, der das ganze Jahr hindurch nicht nur für den Bazar arbeitet, sondern auch sonst ganz im Stillen viel Gutes tut; der Club P mit seinen ansprechenden Nachmittagen für die älteren Gemeindeglieder, usw! – Wir wollen dazu Sorge tragen, dass es so bleibt: dass unsere Gemeinde immer mehr in der Gemeinschaft verankert und von allen gemeinsam getragen wird.

Nun, vielleicht liegt im dankbar-Sein (und dankbar für das viele bin ich!) auch eine Gefahr: nämlich unkritisch zu werden gegenüber der eigenen Arbeit, gegenüber der Gemeinde, in der und mit der man unterwegs ist. Weniges will ich hier nur noch andeuten (mehr darüber werden Sie wohl bald in der «Vita evangelica» einmal lesen):

Die Gemeinschaft im Gottesdienst, in Gruppen und Kursen sollte in Zukunft noch mehr ergänzt werden durch ein engeres Beziehungsnetz in Dörfern, Siedlungen und Quartier. Oft meldet sich jemand als Mitglied an, findet vielleicht in einer kirchlichen Veranstaltung auch etwas Kontakt, aber zu Hause (und das kann oft ziemlich weit weg sein) bleibt die Einsamkeit. Es ist wichtig, dass sich die Gemeindeglieder der gleichen Region kennen, sich auch einmal besuchen. Und warum dann nicht auch einmal den Pfarrer einladen, wenn sich da ein paar Menschen getroffen haben? Die Hausbesuche von Haus zu Haus, wie ein Eichhörnchen von Baum zu Baum, müssten durch solche Gruppenbesuche ergänzt werden können.

Dazu gehört auch die Mitgliederwerbung. Wir bekommen keine Adressen von zugezogenen Evangelischen gemeldet, also müssen diese durch Sie, die Gemeindeglieder, auf unsere Kirche aufmerksam gemacht werden. Das ist eine Aufgabe, über die wir uns in naher Zukunft viele Gedanken werden machen müssen und die konkrete Schritte erfordert!

So ist das Marschziel für das neue Jahr gegeben: Wir brauchen Menschen, die bereit sind, ein Stück Weg mit andern zu gehen, an ihren Sorgen und Nöten teilzuhaben und mitzutragen, wenn sie bedrückt sind, sich aber auch mitzufreuen, wenn sie fröhlich sind. Wir brauchen Gemeindeglieder, die es wagen, sich zum Christ-Sein zu bekennen und sich dieses Bekenntnis etwas kosten zu lassen.

Andreas Hess

Weiterbildung für Religionslehrer

«Wenn Sie Ihre alten Schulhefte aufbewahrt haben, dann werfen Sie sie unverzüglich weg, damit Sie nicht in Versuchung kommen, damit Schule halten zu wollen!» riet uns der Didaktik-Professor in der ersten Vorlesung. Zum Schulehalten genügt der gute Wille und eine vage Erinnerung an die eigene

Schulzeit nicht. Die Zeit ist nicht stehen geblieben, was damals gut war, ist heute vielleicht überholt, veraltet, pädagogisch unhaltbar. Auch die Kinder haben sich verändert, sind geprägt und geformt von ihrer eigenen Zeit – wir können sie nicht mit altbackenen Retroperspektiven aus unseren Schuljahren abpeisen. Deshalb ist die permanente Weiterbildung für alle Unterrichtsbeauftragten unerlässlich, ganz besonders auch für diejenigen Helfer, die vielleicht nicht aus dem Lehrerberuf kommen oder nach langen Jahren des Unterbruchs wieder vor einer Klasse stehen. So liegt uns viel an der Weiterbildung unserer Religionslehrer. Im Mai hatten wir Pfr. Dr. V. Weymann bei uns, der – von der Erwachsenenbildung herkommend – uns in verschiedene Methoden der Bibelarbeit (am Beispiel von Wundergeschichten aus dem NT) einführte. Auch sonst treffen sich die Helfer mit den Pfarrern der Gemeinde zur persönlichen Weiterbildung. Lehrer sein, das ist Berufung und Beruf zugleich; das erste kann man nur geschenkt erhalten – das andere aber lässt sich lernen und erarbeiten wie jedes Handwerk. Der Religionsunterricht ist für das Leben unserer jungen Menschen von so entscheidender Bedeutung, dass nur das Beste gut genug sein darf...

Heinz Berner

Aktion «Brot für Brüder»

In unserer Gemeinde ist das Schlagwort «Brot für Brüder» durch Herbst und Winter hindurch zu einem laufenden Begriff geworden. Das Wort ist nicht mehr nur während der Sammelaktion in der Passionszeit aktuell, nein, einmal im Monat kann man sich im Centro «am gleichen Tisch» unter dem Motto «Brot für Brüder» treffen und, wie wir hoffen, die Schwestern und Brüder, die uns nötig haben, das ganze Jahr hindurch mit unserem Gedenken begleiten. Alle, die sich in dieser Sache engagieren, möchten natürlich wissen, wie ihre Spenden eingesetzt werden.

Das Projekt, das wir unterstützen, wird der Gemeinde jeweils während der jährlichen Sammelaktion vorgestellt. In diesem Berichtsjahr galt unsere Mithilfe einem Zentrum für Arbeiterausbildung am Stadtrand von Recife, Brasilien. Zweck und Sinn dieses Sozialwerkes wurden im Informationsblatt, das während der alljährlichen Sammelaktion verteilt wird, beschrieben.

Die Sammlung der evangelischen Kirchen des Kantons Tessin brachte total Fr. 10895. – ein, wovon Fr. 4535. – aus dem Gebiet Locarno zu verzeichnen sind.

In einem eindrücklichen Film, der aus den Aufzeichnungen einer Bewohnerin der Elendsviertel von Recife entstanden ist, sowie auch aus Berichten von Mitarbeitern des HEKS, wurde uns die Dringlichkeit unserer Mithilfe zu «einer Welt zum Leben» bewusst gemacht.

Allen, die aus diesem Bewusstsein heraus einen Grund zum Handeln gefunden haben, danken wir hier wieder von Herzen, denn unter dem Leitwort «unser Grund zum Handeln» möchten wir an diesem Werk weiter mitwirken. Über seinen Fortschritt wird der Gemeinde in nächster Zeit wieder berichtet.

Komitee «Brot für Brüder»

Wir sollten auf unsere Lebensreise
nur Dinge mitnehmen,
die bei einem Schiffbruch
mit uns gerettet werden können.

Unwetterkatastrophe vom 7. August 1978

Dieses Datum vergessen wir nicht mehr so schnell: nach warmen Sommertagen ergoss sich in der Nacht vom 7. auf den 8. August ein Gewitterregen von nie erlebtem Ausmass aufs Locarnese und liess die Flüsse in wenigen Stunden zu reissenden Strömen und normalerweise friedliche Bäche zu wilden Flüssen anschwellen. Die Wasserführung der Maggia bei Locarno erreichte zeitweise Spitzenwerte, die bei gleicher Quantität im Falle des Rheins bei Basel jeweils zum 1. Hochwasseralarm bei weitem ausreichen. Die Zerstörung an Natur- und Kulturgütern war entsprechend riesig, da auch die Zuflüsse der Maggia sowie die Flüsse und Bäche in den andern Tälern grosse Zerstörungskraft entwickelten. So wurde eine ganze Region, ja ein Grossteil des Kantons Tessin, Opfer einer nicht für möglich gehaltenen Zerstörung, bei der auch Menschenleben zu beklagen waren.

Dankbar aber auch registrierte man den einmütigen Helferwillen der Bevölkerung und die vielfältige Hilfe durch andere Kantone. Unsere Kirchgemeinde durfte rund Fr. 30000. — an Spenden entgegennehmen von Schwestergemeinden aus der deutschen Schweiz sowie von Privatpersonen; Geld, das wir durch eine Kommission des Kirchenvorstandes nach sorgfältiger Prüfung an Betroffene weiterleiten durften. Dabei entschied nicht die konfessionelle Zugehörigkeit, sondern allein die Härte der Umstände für den Einsatz.

Nachfolgend nennen wir Ihnen die Kirchgemeinden, die uns ihr Vertrauen und ihr Geld für diese Soforthilfe zur Verfügung stellten. Ein ausführlicher Rechenschaftsbericht über den Einsatz der Spenden wird diesen separat zugestellt.

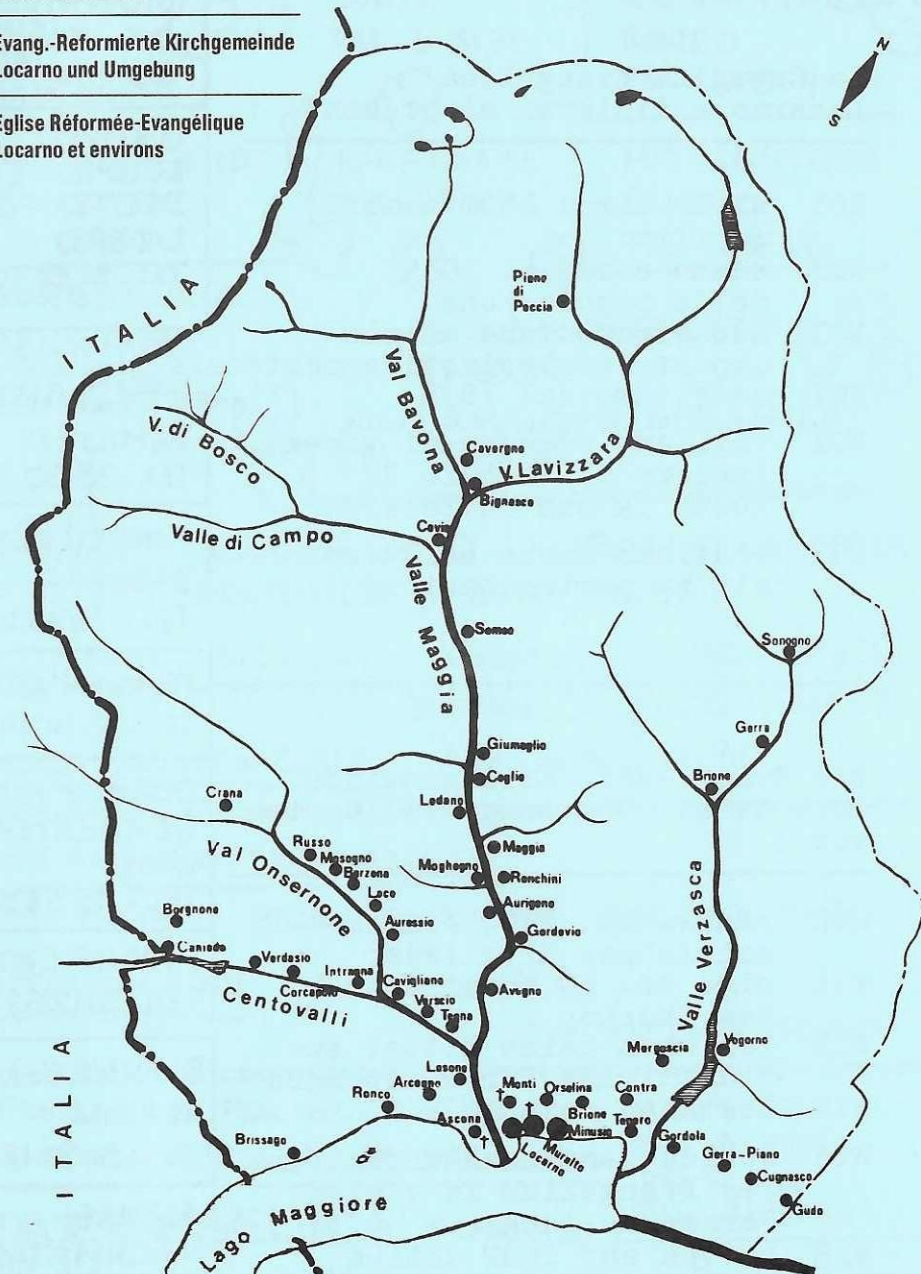
- | | |
|--|--|
| – Ref. Kirchgemeinde Rüschlikon | – Ref. Kirchgemeinde Allschwil BL |
| – Ref. Kirchgemeinde Seon AG | – Ref. Kirchgemeinde Sihlfeld ZH |
| – Ref. Kirchgemeinde Küssnacht a/R | – Comunità evang.-rif. di Lugano e dintorni |
| – Ref. Kirchgemeinde Niedergösgen | – Evang.-ref. Kirchgemeinde Locarno und Umgebung |
| – Ref. Kirchgemeinde Oberentfelden | – Exulantenfonds von Muralto |
| – Ref. Kirchgemeinde Orpund BE | – diverse Privatpersonen |
| – Aktion Ref. Kirchgemeinde Bassersdorf ZH | |

Comunità Evangelica-Riformata
Locarno e dintorni

SVIZZERA Ticino

Evang.-Reformierte Kirchgemeinde
Locarno und Umgebung

Eglise Réformée-Evangélique
Locarno et environs





La Comunità Evangelica
Locarno e dintorni si presenta :

- NOI siamo circa 1300 membri iscritti .
 NOI siamo circa il 10 % della popolazione
 NOI non riscuotiamo alcuna imposta ecclesiastica cantonale
 NOI esistiamo dal 1878
 NOI vogliamo cercare di vivere insieme il Vangelo in tutta la sua intierezza
 NOI contiamo anche nella sua attiva partecipazione !

+++++

Die Evang.-Ref. Kirchgemeinde
Locarno und Umgebung stellt sich
vor :

- WIR zählen ca. 1300 einge-
schriebene Mitglieder
 WIR sind ca. 10 % der Wohn-
bevölkerung .
 WIR beziehen keine Mittel aus
staatlichen Kirchensteuern
 WIR bestehen seit 1878
 WIR wollen gemeinsam versuchen
das Evangelium in vielen
Formen zu leben
 WIR hoffen auf IHRE aktive
Mitarbeit !

GRUPPO
GIOVANILE
JK . TEL.
33 45 45

GRUPPO
ECUMENICO
DEL TEMPO
LIBERO
TEL. 31 55 70

CLUB
JUNGER

FAMILIEN
TEL. 35 30 96

KINDER HÜTE-
DIENST
TEL. 33 48 42

FRAUENVEREIN
TEL. 33 14 79

CORALE MISTA
GEMISCHTER
CHOR
TEL. 35 58 52

MÄNNERCHOR
TEL. 31 12 68

BLAU-KREUZ-
VEREIN
TEL. 31 31 18

ALTERS-
NACHMITTAGE
TEL. 33 32 52

FRAUEN -
NACHMITTAGE
ASCONA -
LOSONE
TEL. 35 15 59

TREFFPUNKT
MONTI
TEL. 31 51 71

GEMEINDE -
NACHMITTAGE
RONCO
TEL. 31 51 71

GESPRÄCHSABENDE
PEDEMONTE
TEL. 81 22 41

HAUSKREISE
TEL. 33 48 42

MITTAGSTISCH
CENTRO
TEL. 81 15 46

BILDUNGS KURSE
BASTEL KURSE
TEL. 33 45 45

RELIGIONSUNTERRICHT
TEL. 67.35.62

KONFIRMANDENUNTERRICHT
TEL. 35 58 31

CULTI
IN LINGUA

ITALIANA : ASCONA 09.30 . LA PRIMA E LA TERZA
DOMENICA DI OGNI MESE .

CULTO PER I GIOVANI : ASCONA . 10.30 . 1° e 3°
DOMENICA DI OGNI MESE .

SCUOLA DOMENICALE : ASCONA . 10.30 .

SONNTAGS - GOTTES DIENSTE

MONTI 09.15 MURALTO 09.30 ASCONA 10.30 .

SONNTAGSSCHULE : MURALTO 09.30 / 10.45
ASCONA 10.30 .

RESPONSABILE PER GLI ORGANISTI : FRAU STÖRI
VERANTWORTLICHER FÜR ORGANISTEN : TEL. 31 72 60
HR. HENKE

VITA EVANGELICA PERIODICO TEL. 31 55 70

GEMEINDE - MITTEILUNGSBLATT . CASELLA POSTALE 414
REDAKTION : TEL. 33 45 45 6501 BELLINZONA

«Tempo libero» gruppo di lavoro Centro Muralto

Un piccolo rapporto 1977-1978

Il numero di ragazzi si è livellato sulle 20-30 presenze per volta e abbiamo quindi potuto svolgere un lavoro quasi individuale. Anche se il numero degli animatori non è stato più di 3-5 che prendevano la responsabilità di tutto il pomeriggio, il lavoro è stato svolto con serenità e calma.

Attività straordinaria:

Rilievo natalizio – teatro: spettacoli «L'ammalato immaginario» di Molière (quinto posto del concorso del Giornale del Popolo) e «San Giovanni aiutami tu» – vinto il premio del gruppo più originale al «Bandii gianè» a Locarno – Costruire: aeromodelli con motore – Preparazione degli animatori: corso batic, signora T. Treichler, pittura su vetro, signora Fein – Mercato nella Città vecchia di Locarno con la bancarella del tempo libero.

Ringraziamo

la Comunità Evangelica di Locarno e dintorni per la messa a disposizione dei locali e il sacrestano signor Willi Freudiger per la sua comprensione.

Alda Mariotta, Alberto Henke



Wenn wir
in der Welt
als Christen
wirken wollen,
müssen wir hören,
fragen
und uns
fragen lassen.

Julius Döpfner

Oekumene

in der deutschsprachigen Kirchgemeinden von Locarno und Umgebung

Oekumene ist aus dem Leben unserer beiden Schwestergemeinden, der evangelisch-reformierten Gemeinde von Locarno und Umgebung und der römisch-katholischen deutschsprachigen Gemeinde von San Francesco gar nicht mehr wegzudenken. Seit dem ersten oekumenischen Gottesdienst (wohl einem der ersten im ganzen Tessin) während der Weltgebetswoche, am 18. Januar 1967 bei voll besetzter Kirche in Ascona unter dem Vorsitz von Herrn Pfarrer A. Gugolz und Herrn Pfarrer V. Trösch, ist die Kette gemeinsamer Aktionen nicht mehr abgebrochen. Zuerst waren es, – ausser dem jährlichen oekumenischen Gottesdienst, abwechselnd in Ascona und San Francesco, – die gemeinsamen oekumenischen Religionsunterrichtsstunden für Basler Schulen im Campo Pestalozzi, gehalten von Herrn Pfarrer Gugolz und P. Trösch. Dann kamen die mit Herrn Pfarrer Gustav Hess gemeinsam unternommenen Propaganda-Aktionen für Campingseelsorge und gelegentliche oekumenische Campinggottesdienste für Einzelgruppen. Die gemeinsame Camping-Seelsorge-Organisation geht heute zusammen mit Herrn Stadtmissionar Stricker weiter. Seit Jahren wird von

und in unsern Gemeinden auch der Weltgebetstag für die Einheit am ersten Freitag des Monats März gefeiert. Mit Herrn Pfarrer Cunz kam ein fruchtbares Zusammenarbeiten im Religionsunterricht der Sekundarschulstufe der Deutschschweizerschule zustande.

Neue erfreuliche Impulse kamen mit den beiden neuen Inhabern der Pfarrstellen von Muralto und Monti zustande. Dem von Herrn Pfarrer Andreas Hess angeregten oekumenischen Bildungskurs über das christliche Sterben war im Januar und Februar 1978 ein derartiger Erfolg beschieden, dass gleich für 1979 eine zweite Folge von gemeinsamen Bildungsabenden in Aussicht genommen wurde. Eine weitere Initiative, die bei uns Katholiken ebenfalls Anklang fand, ging von Frau Pfarrer Annemarie Kull aus: Ein gemeinsamer Bibelkurs im Sommer und Spätherbst 1978 vermochte eine Gruppe von Bibel-Interessierten beider Konfessionen so zusammenzuschliessen, dass von einigen die Fortsetzung dieses fruchtbaren Gedankenaustausches über das uns gemeinsame Buch der Bücher mit Sehnsucht erwartet wird. 1978 fand auch zum ersten Mal ein Kanzelaustausch im offiziellen Gemeinde-Sonntagsgottesdienst während der Weltgebetswoche statt: An einem Sonntag predigte der evangelische Pfarrer in den zwei Hauptgottesdiensten in San Francesco, am andern Sonntag der katholische Pfarrer im Gemeindegottesdienst der evangelischen Kirche Muralto. Wenn von 9 Brautpaaren, die 1978 in unserer katholischen Gemeinde eine kirchliche Trauung erbat, deren 6 Mischehe-Paare waren, und von diesen 3 Paare eine oekumenische Trauung mit Vertretern beider Konfessionen und ein Paar die Trauung in der evangelischen Kirche feierten, spricht das doch ganz für die Oekumene. Wenn wir, allein schon aus der Situation der heutigen Zeit heraus, nicht aufeinander zugehen und miteinander arbeiten, riskieren wir, junge Christen vor lauter Konfessionalismus nicht nur von der Kirche, sondern damit vielleicht auch von Gott fernzuhalten.

Da wir ganz von der Praxis und auf die Praxis hin unsere Oekumene aufbauen, verzichteten wir nach einem kurzen Versuch auf die Weiterführung einer oekumenischen Studiengruppe auf regionaler Basis. Die dort erstrebten Funktionen werden von der kantonalen Oekumene-Kommission wahrgenommen, in der das Locarnese durch Frau Pfarrer Annemarie Kull und P. Viktor Trösch vertreten ist.

Die oekumenische Zusammenarbeit hat mir nicht nur theologische, sondern auch menschlich-christliche und freundschaftliche Bereicherung geschenkt. Das Leid, das ich bei all diesen Versuchen zur Überwindung des Leides der Kirchenspaltung zu bestehen habe, liegt darin, dass ich immer wieder von sicher best gesinnten Gläubigen beider Konfessionen ein Misstrauen herausspüren muss, das mich und alle in der Oekumene Engagierten irgendwie der Untreue der eigenen Kirche gegenüber verdächtigt. Doch beruhigt mich als Katholik der Gedanke, dass ich mit diesem Bemühen auf der vom letzten Konzil, also von der offiziellen Kirche vorgezeichneten Linie mich bewege. Vor allem aber tröstet mich das Wissen, dass wir alle, die wir uns für die christliche Einheit einsetzen, damit dem Wunsch unseres gemeinsamen Herrn entgegenkommen, der so eindrücklich gebetet hat: «Vater, ich bitte für alle, die von mir hören und mir vertrauen. Ich bete darum, dass sie alle eins seien.» (Joh. 17, 20-21)

P. Viktor Trösch

Sekretariat

Wie Sie in der Zwischenzeit bereits erfahren haben, hat unsere Kirchgemeinde in der Casa Olanda in Ascona ein Sekretariat für die Mitgliederbetreuung des ganzen Locarnese eingerichtet. Wir haben dieses Sekretariat beileibe nicht selbst erfunden! Schon immer waren wir in der glücklichen Lage, einsatzfreudige Menschen zu finden, die bereit waren, die Mitgliederlisten und alles Drum und Dran nachzuführen. Das Neue daran ist nur, dass jetzt die ganze Mitgliederbetreuung an einem neutralen Ort geschieht und nicht mehr wie früher in einem Privat-Haushalt.

Bitte wenden Sie sich in Zukunft für rein organisatorische Fragen, Adressänderungen, Unterlagen-Anforderung usw. ausschliesslich an das Sekretariat. Sie helfen dabei mit, unsere Pfarrer in ihrer Arbeit zu entlasten und für wichtigere seelsorgerische Belange «frei zu halten». Das wird auch Ihnen wieder zu gute kommen.

Die Wörter «Mitgliederliste», «Kartei», «Register», «Adrema» usw. tönen kalt und unpersönlich, ja ganz büromässig. Trotzdem ist diese Arbeit ganz und gar nicht langweilig. Ich betreue in diesem neuen Sekretariat keine Nummern mit den dazugehörigen Adressen, sondern hinter jeder einzelnen Adresse verbirgt sich ein Mensch oder sogar eine mehrköpfige Familie. Auch Sie wissen, dass eine gut geführte Mitgliederkartei nur so gut ist, wie das schwächste Teil der Informationsquellen. Bitte helfen deshalb auch Sie mit, dass die Kartei immer «à jour» bleibt, indem Sie Adress-Änderungen oder Unklarheiten *umgehend* melden. Erfahren Sie von zugezogenen Evangelischen, melden Sie das doch bitte auch, damit wir diese Menschen zu unserer Kirchgemeinde einladen können. Es gibt immer noch viele – zu viele – Zugezogene, die nicht wissen, dass sie sich selbst bei der Kirchgemeinde melden müssen, weil die politischen Gemeindeverwaltungen des Tessins Neu-Zuzüger nicht an die Pfarrämter melden.

Das Sekretariat ist zu folgenden Zeiten geöffnet:

Dienstag von 14.00 bis 16.00 h und Donnerstag von 9.00 bis 11.00 h

Regula Stern

Lob der Ordnung (ein alter Spruch)

Ordnung ist das Festgewand des Alltags, sie gibt Kraft, Energie und Ruhe. Ordnung erleichtert die Arbeit, sie verteidigt Engpässe und entlastet Leib und Seele.

Ordnung ist ein gewaltiges Schwungrad des Lebens, ein Hauptnerv des Arbeitsfrohsinns, der Erwerbs- und Eigentumsfreude, der Spar- und Ausgabefreude an Zeit und Geld.

Ordnung ist Sonne für das feinste Blühen des Lebens, Unordnung eine Quelle der Zwietracht und ein Herd für Willenshemmungen und Unlustgefühle jeder Art.

Ordnung befreit und erfüllt, sammelt und erleuchtet, sie hält Leib und Seele zusammen, ist der Anfang der Seligkeit auf Erden und voll ewiger Hoffnung.

«...wir laden Sie herzlich ein. Ihr Gemeindeverein.»

Vielleicht ist es Ihnen auch schon so ergangen: Sie bekommen eine Einladung vom Gemeindeverein und wissen überhaupt nicht, was das für ein Verein ist. Hier geben wir Ihnen Auskunft:

Der 1946 entstandene *Evangelisch-kirchliche Verein Locarno-Monti / Orselina* hatte sich neben der Förderung und Festigung des inneren Zusammenhangs aller ortsansässigen Glaubensgenossen und der Unterstützung des Seelsorgers in seiner Arbeit die Aufgabe gestellt, in Monti eine kleine Kirche zu bauen. Bereits knapp zehn Jahre später, 1955, konnte die Einweihung stattfinden. Und 1977 kam der Saalbau hinzu, der in hervorragender Weise mithilft, das Gemeinschaftsleben in diesem Gemeindeteil zu fördern. Der Gemeindeverein übernimmt die Gartenarbeiten und kleinere Reparaturen an Kirche und Pfarrhaus. Dafür wird ein Mitgliederbeitrag erhoben (nicht zu verwechseln mit dem jährlichen Mitgliederbeitrag an die Kirchgemeinde). Eine breite und weit bekannte Tradition hat das Erntedankfest mit Bazar.

Der *Gemeindeverein Ascona und Umgebung* wurde im Jahr 1958 neu konstituiert, nachdem seit 1950 ein Gemeindeverein Ascona/Losone schon ähnliche Ziele verfolgte. Diese bestehen auch hier darin, den Kontakt in diesem Gemeindeteil zu fördern, die Gemeindeglieder einander näher zu bringen und zum Predigtbesuch einzuladen. Mitglieder sind alle eingeschriebenen Kirchenmitglieder der Gesamtgemeinde aus diesem Gebiet westlich der Maggia. Ein Jahresbeitrag wird nicht erhoben.

Ein möglichst grosser Vorstand, zur Zeit 14 Personen, versucht mit dem zuständigen Pfarramt von Monti besondere Veranstaltungen zu planen. Er organisiert auch den jeweils im Frühling stattfindenden Bazar. In der Casa Olanda neben der Kirche werden, neben dem Sekretariat, in naher Zukunft Gruppenräume für den weiteren Ausbau der Gemeindegemeinschaft in Ascona und Umgebung zur Verfügung stehen.

Im Gründungsprotokoll vom 21.1.1966 steht zu lesen: der *Gemeindeverein Locarno-Muralto-Minusio* wurde gegründet mit dem Zweck, der sich immer wieder aufdrängenden Arbeiten an der Kirche in Muralto anzunehmen, die dazu erforderlichen Mittel zu beschaffen und das Gemeindeleben durch verschiedene Anlässe lebendiger zu gestalten. Zuerst wurde die neue Orgel gebaut (1967/68), dann die Abänderung der Kanzel in die Wege geleitet. Und bald darnach entstand der Plan, ein Centro zu bauen, das nun seit 1972 der Gemeinde und darüber hinaus kulturellen und sozialen Vereinen und Vereinigungen dient. Jährlich finden hier alles in allem weit über 500 Anlässe statt! Und am Bazar jeweils im Spätherbst werden, dank der wochen- und monatelangen Vorarbeit Unzähliger, langsam die nötigen Mittel zusammengetragen, um die noch lastende Bauschuld zu verringern.

Und nun, wenn Sie also das nächste Mal eine Einladung vom Gemeindeverein erhalten, wissen Sie, woher diese kommt und wer dahinter steht: die Gemeindevereine arbeiten innerhalb der Kirchgemeinde und möchten, mit Ihnen zusammen, die vielfältigen Aufgaben helfen mitzutragen.

Jeder von uns
ist ein
Gedanke Gottes,
deshalb
darf man in dieser
Geborgenheit
glücklich sein.

Hans Pfalzer

Taufen – Battesimi

Arcuri Claudio, Locarno
Arcuri Patrizia, Locarno
Astori Alain, Losone
Brand Melanie, Brissago
Corti Dunja Isabella, Ascona
Corti Thierry, Locarno
Donati Fabio Konrad, Giumaglio
Dusi Claudia, Locarno
Fantoni Cristina, Lavertezzo
Faoro Didier, Gordola
Fricker Céline, Locarno
Galli Luca, Locarno
Garatti Diana, Ascona
Gautschi Simona, Ascona
Gentile Melanie, Minusio
Grigis Paolo Claudio, Locarno
Haas Stephanie, Minusio
Haener Jacqueline, Widn
Hefti Marco Davide, Cugnasco

Ibba Nicola, Cevio
Kapp Nadia Annina, Würenlos
Mathys Sandra, Tenero
Nappa Paolo, Losone
Nobs Christian, Ascona
Panster Fabio, Losone
Paschall Nicholas, Aronore/USA
Pasinelli Enea, Contra
Penna Silvain-Sergio, Agarone
Poletti Fabio, Locarno
Ramelli Davis Jody, Gordevio
Ressighini Nicole, Gerra Piano
Saillen Céline Jessica, Minusio
Salmina Barbara, Locarno
Schäppi Elisa, Muralto
Schira Jvetta, Ascona
Schmid Patrizia Manuela, Locarno
Sonderregger Ivo, Locarno
Treichler Giorgio, Ascona

Konfirmationen – Confermazioni

Aeschlimann Annelise, Muralto
Antognini Luigi, Ascona
Baumer Beatrice, Ascona
Beretta Silvana, Golino
Bernardo Anna Maria, Gordola
Bieri Andrea, Orselina
Blank Roland, Minusio
Brunner Sandra, Locarno
Fischer Magali, Orselina
Flückiger Claudia, Solduno
Gottraux Paola, Vira
Hochstrasser Daniela, Ascona
Höllstin Adrian, Losone
Hösli Martin, Vira
Jenni Daniela, Ascona
Lainé André, Ascona
Leibundgut Andrea, Losone

Lindi Marc, Agarone
Lüscher Ciro, Quartino
Mazzei Marco, Ascona
Moro Roberto, Ascona
Mossier Jean-Claude, Minusio
Niederhauser Andrea, Minusio
Schmid Carlo, Tegna
Schmid Rebeca, Porto Ronco
Schneiter Rolando, Ascona
Sinniger Jacqueline, Ascona
Schwab Nicole, Locarno
Spiess Antoine, Muralto
Steck Cornelia, Locarno
Stutz Felix, Losone
Süsli Abele, Ascona
Voirol Gilles, Ascona
Zanetti Susi, Solduno

In dem Augenblick
als ich Gott die Hand gab
und JA zu im sagte,
wurde mir der Sinn des Lebens klar.

Dag Hammarskjöld

Trauungen – Matrimoni

Baumann Bruno con Adato Simone
Consiglio Francesco con Weingärtner Iris
Spatzek Rolf und Voser Ursula
Bächler Franz Joseph con Gartmann Erika
Laich Ernst und Belz-Dornbierer Margrit
Sauer Werner und Weimer Gabriele
Airoldi Giancarlo und Kubli Verena
Wolf Jean und Muff Agnes
Bürgin John und Gioanelli Monika
Kaufmann Werner und Kaufmann Sieglinde
Brignoni Marco und Solari Elvira
Lamparter Daniel und Schnyder Barbara
Vaccaro Giovanni con Remund Christine
Müller Louis und Bokan Edda
Schober Bruno con Ritter Silvia

*«Wir können unserm Leben
keine Jahre zufügen, aber
unseren Jahren Leben».*

Du hast die Dauer uns bestimmt,
Du rufst uns, wenn es Zeit.
Du bist ein Gott, der gibt und nimmt,
der Freude schenkt und Leid.

Du bringst die Zweifelnden zur Ruh,
führst aus dem Wahn des Nichts,
fügst unsern Jahren Leben zu,
Du Brunnquell allen Lichts.

Füll unsre Herzen, Herr, mit Dank.
Mach sie von Sorgen frei,
dass unser letzter Lebensgang
Heimweg zum Vater sei.

Beerdigungen – Funerali

Aellen-Lömy Irma, Minusio
Asper René, Minusio
Aubert Marc, Pampigny
Braun-Spaar Anna, Mergoscia
Bruggmann Roberto, Minusio
Curtius Vera, Ascona
Frei Armin, Orselina
Freudiger Henriette, Ascona
Frick Roberto, Agarone
Gasser Walter, Locarno
Gangale Giuseppe, Ciro Marina (I)
Gottardo Alfredo, Losone
Grütter Arnold, Roggwil BE
Günter Lina, Verscio
Gysag-Tharengli Paul, Ascona
Handschin-Walder Berta, Orselina
Hofstetter Heinrich, Solduno
Hörler Jakob, Losone
Hüni-Baumann Wilhelmine, Horgen ZH
Huber-Jaeger Sanny, Cevio
Hug Fritz, Muralto
Kellenberger Ernst, Brissago
Kubli Liselotte, Netstal/Glarus
Lergier-Marini Friedrich, Gordola
Malblanc Bernard, Brione s.M.

Marbach Cornelia, Ascona
Maurer-Walther Anna, Minusio
Merz Gottlieb, Locarno
Metzger Benno, Porto Ronco
Métraux Paul, Porto Ronco
Mondada Adele, Minusio
Morano-Gassmann Anna, Muralto
Neuweiler Hans-Wilhelm, Brissago
Pickert-Blauer Frieda, Locarno
Pollak Erwin, Locarno
Ries Jürg Paul, Losone
Ritschard Erhard, Muralto
Röhm-Schaad Elise, Bellinzona
Rickenbach Johann, Muralto
Rütschi Olga, Camorino
Schailin Berta, Locarno
Schawalder Adelina, Minusio
Schmid Maria, Riazino
Stauffer Marie, Orselina
Tortelli Laura, Verscio
Steltzer Adele, Ascona
Vergès Bertha, Gordola
Weber-Staib Oskar, Locarno
Wehrli Max, Brione s.M.
Wiesendanger Fritz, Cavigliano

ENTRATE / EINNAHMEN

		ESERCIZIO 1978	
		1978	Budget 1979
quote dei membri / Mitgliederbeiträge		Fr. 127 891. —	Fr. 135 000. —
collette Muralto	Fr. 22 940.55		
Kollekten Monti	16 586.65		
Ascona	18 999.55		
Camping etc.	1 115.90		
	<u>59 642.65</u>		
./. collette speciali	14 576.10	45 066.55	45 000. —
sovvenzioni / Subventionen			
— Reformationsstiftung	10 000. —		
— Prot. Hilfsverein BS	9 601. —		
— Prot. Hilfsverein SO	3 750. —		
— Comune di Ascona	6 323.55		
— Comune di Brione s/M	1 000. —		
— Comune di Brissago	500. —		
— Comune di Cavigliano	700. —		
— Comune di Gordola	1 500. —		
— Comune di Locarno	4 000. —		
— Comune di Minusio	14 000. —		
— Comune di Muralto	6 000. —		
— Comune di Orselina	8 000. —		
— Comune di Ronco s/A	4 000. —		
— Comune di Tenero	2 500. —		
— Comune di Verscio	600. —		
— Pro Tenero, Tenero	1 200. —	73 674.55	77 000. —
Bazar Monti	11 300. —	11 300. —	11 300. —
Bazar Muralto	9 000. —	9 000. —	9 000. —
Bazar Ascona	4 700. —	4 700. —	4 700. —
contributo per l'insegnamento / Unterrichtsentschädigung			
Ct. Ticino e Città di Zurigo	26 731.20	30 000. —	
uffici religiosi / Amtshandlungen	5 265. —	4 000. —	
contributi liberi e doni / freiwillige Beiträge und Spenden	7 550. —	3 000. —	
affitti / Mietertrag	28 330. —	16 000. —	
interessi attivi / Zinsertrag	77.95		
Totale entrate / Total Einnahmen	339 586.25	335 000. —	
Disavanzo 1978 / Rückschlag 1978	29 429.80		
Disavanzo 1979 / Rückschlag 1979		34 000. —	
	<u>369 016.05</u>	<u>369 000. —</u>	

ATTIVO / AKTIVEN

		BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1978	
CCP, PC 65-899			9 993.48
banche / Banken			27 894.80
debitori / Debitoren			2 329.08
conto costruzione / Baukonto Monti		39 274.25	
./. Bazar Monti		10 700. —	28 574.25
conto costruzione / Baukonto Centro		117 214.52	
+ investimenti / Investitionen 1978		5 000. —	
./. Bazar, doni / Gaben und Spenden		11 415.70	110 798.82
Conto costruzione / Baukonto Pfarrhaus		29 165.20	
+ investimenti / Investitionen 1978		7 500. —	
./. doni / Spenden		25 000. —	11 665.20
Conto costruzione / Baukonto Ascona		55 834.10	
./. Bazar Ascona		2 300. —	53 534.10
immobili / Immobilien			291 286.10
attivi transitori / Transitorische Aktiven			15 879.25
			<u>551 955.08</u>

HAUSHALTSRECHNUNG 1978

USCITE / AUSGABEN

salari / Besoldungen 1977: Fr. 197 417.25
1978: Fr. 220 807. —

	1978	Budget 1979
	Fr.	Fr.
salari dei pastori / Pfarrgehälter	154 186. —	156 000. —
salari sacristi e organisti / Sigriste und Organisten	39 247. —	41 000. —
segretariato e cassiere / Sekretariat und Kassier	7 824. —	8 000. —
insegnanti ausiliari / Unterrichtshelfer	19 550. —	20 000. —
supplenze / Vertretungen	6 131. —	5 000. —
AVS-AD / AHV-AV	13 844.05	14 000. —
cassa pensione / Pensionskasse	26 503.25	27 000. —
spese auto, viaggio / Autoentschädigung, Reisespesen	14 644.10	15 000. —
stampe e mat. ufficio / Drucksachen und Büromaterial	9 525.65	10 000. —
porti, telefoni e spese / Porti, Telefonspesen	5 453.35	7 000. —
imposte / Steuern	4 689. —	10 000. —
assicurazioni / Versicherungen	8 393. —	9 000. —
manutenzione immobili / Gebäudeunterhalt	11 562.20	9 000. —
elettricità e riscaldamento / Elektr. und Heizung	11 869.30	13 000. —
affitti / Mietaufwand	1 160. —	—
interessi passivi / Passivzinsen	23 412.05	14 000. —
sovvenzioni / Subventionen (CERT, SKB, KIKO, fondo insegnamento, VITA, etc.)	10 934.60	10 000. —
diversi / Diverses	87.50	1 000. —
	<u>369 016.05</u>	<u>369 000. —</u>

BILANZ PER 31. DEZEMBER 1978

		PASSIVO / PASSIVEN	
banche / Banken			26 202.65
prestiti e ipoteche / Darlehen und Hypotheken			448 200. —
creditori / Kreditoren			2 322.70
prov. / Rückstellung Legat Reck			11 781.55
fondo per alluvionati / Fonds für Unwettergeschädigte			12 744.65
passivi transitori / Transitorische Passiven			11 891.15
saldo attivo / Aktivsaldo per 31. 12. 77		68 242.18	
./. disavanzo / Rückschlag 1978		29 429.80	
saldo attivo / Aktivsaldo per 31. 12. 78			38 812.38
			<u>551 955.08</u>

Bericht zur Finanzlage

Mit Freude und Dankbarkeit dürfen wir festhalten, dass die Mitgliederbeiträge und Kollekteneingänge wiederum eine erfreuliche Steigerung erzielten. Wir nehmen dies als Zeichen dafür, dass immer mehr Mitglieder unserer Kirchgemeinde ihre Verpflichtung erkennen und die ständig gewachsenen Aufgaben mitzutragen beginnen. Andererseits gelang es 1978 noch nicht, eine ausgeglichene Jahresrechnung zu erzielen, auch wenn das Defizit beträchtlich niedriger gehalten werden konnte als budgetiert. Eine grosse Belastung stellen nach wie vor die Passivzinsen dar, für Bauschulden und Verzinsung früherer Defizite. Da wir in nächster Zukunft mit verschiedenen grösseren Zuwendungen rechnen dürfen, werden diese Zinslasten allmählich abnehmen.

Unser Ziel bleibt natürlich eine ausgeglichene Rechnung und eine schrittweise Tilgung der Schulden. Welche Schritte sind auf dem Weg zu diesem Ziel nötig? 1. Wenn irgend möglich kein weiteres Anwachsen der Ausgaben; 2. Schuldentilgung durch eventuelle Schenkungen, Legate (auch kleine Beträge bringen eine spürbare Entlastung); 3. Erhöhung der Einnahmen durch realistische Mitgliederbeiträge: wir erinnern Sie an die Tatsache, dass in der deutschen Schweiz durchschnittlich 10% der Einkommenssteuer als Kirchensteuer erhoben werden.

Allen Gemeindemitgliedern und Spendern, die neben ihrem sonstigen Einsatz auch die finanziellen Lasten getragen haben, danken wir herzlich.

Kleine Taten,
die man ausführt,
sind besser als grosse,
die man plant.

Gemeinschaft

Tief dunkle Nacht ist überall!
Dennoch, die Hoffnung siegt:
Dich führt dein Weg vom Feld zum Stall
wo Gottes Liebe liegt.

Halt offen deines Herzens Ohr
für jeden unterwegs.
Wo einer Mut und Kraft verlor,
vor Jesu Krippe leg's.

Vertrau! dein Nächster wird auch dich,
in Sorge und Gefahr
behüten, tragen innerlich
zu seiner Seel Altar.

So sind wir alle tief vereint
und gehn zum selben Ziel,
erkennend: Gott hat's gut gemeint...
Auf, Herz, nun sing und spiel!

M. G. (Advent 78)

Gemeinschaft
ist nicht die Summe von Interessen,
sondern die Summe
an Hingabe!

Gott schuf den Menschen zu seinem Bilde

(1. Mose 1.27)

Jahreslosung 1979

Am Anfang steht Gott. Gott ist der Schöpfer, Gott ist der Erste und der Letzte. Gott schuf den Menschen. Das ist eine fundamentale Tatsache. Du bist nicht das Produkt eines biologischen Zufalls! Du bist von Gott geschaffen. *Du bist von Gott gewollt!* Ist das dir bewusst? Gott schuf den Menschen. Gott schuf dich. Dein Leben ist seine Absicht. Du bist so, wie Gott dich gewollt hat. Du bist ein Gedanke des Schöpfers. «Und siehe, es war sehr gut». Das gilt für dich. Gott hat dich gewollt. Er hat dich als Original geschaffen. Gott hat nur Originale geschaffen. Als Geschöpf Gottes ist niemand austauschbar. Der Platz, an dem ich stehe, ist der von Gott für mich ausgesuchte Platz.

Du wirst von Gott geliebt. Gott, dein Schöpfer liebt dich. Er hat sein Bestes für dich eingesetzt, seinen Sohn, Jesus Christus. Gott liebt dich persönlich. Er ruft dich mit Namen. Gott liebt dich! Das ist die befreiende Botschaft des Evangeliums. Das ist auch die Umwertung aller menschlichen Masstäbe. Gott liebt mich auch dann noch, wenn ich menschlich betrachtet, unbrauchbar bin. Gott liebt mich als Alter, als Kranker, als «Pflegefall». Er liebt mich auch, wenn ich an den Rand des Lebens gedrängt bin. Jesus sagt durch sein Evangelium, dass unser Wert nicht in der Nützlichkeit und Brauchbarkeit liegt. Unser Wert liegt in der Tatsache, dass er uns liebt. Wir sind von Gott geschaffen. Wir sind von Gott geliebt. Jesus liebt mich. Das ist Freude. Dieses Wissen macht mich mehr und mehr seinem Bilde ähnlich. Gott liebt uns. Diese Liebe befähigt mich meinen Nächsten zu lieben. Als von Gottes Liebe Erfasster, kann ich eine Atmosphäre der Liebe ausstrahlen. So werde ich zu seinem Bilde. So werde ich zu Gottes Mitarbeiter.

Du wirst von Gott gebraucht. Gott will unser Herz, um durch uns Menschen zu lieben. Er will unsere Hände, um damit Gutes zu tun. Er will unsere Augen, um andere aufzumuntern. Er will unsere Zunge, um damit Gutes zu sagen, Lob auszuteilen und fröhliche Nachrichten weiterzutragen.

Du bist von Gott gewollt! Du wirst von Gott geliebt! Du wirst von Gott gebraucht! Werde zu Gottes Mitarbeiter!

(Teilauszüge aus «Angriff der Liebe» von Wilhard Becker).

INDIRIZZI / ADRESSEN

KIRCHENVORSTAND / CONSIGLIO DI CHIESA

Präsident	Peter Salvisberg, Pension Mon-Désir, 6644 Orselina	Tel. 33 48 42
Vizepräsident	Hans Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno	31 31 18
Aktuarin	Berty Indermaur, Casa Verano 2, 6648 Minusio	33 34 95
Kassier	Jean-François Montandon, via Lusciano 15, 6616 Losone	35 28 94
Sekretärin	Regula Stern, via del Sole, 6645 Brione s.M.	33 15 52
Beisitzer	Elsbeth Werner, Casa Locarno, 6605 Locarno-Monti	31 42 07
	Margrit Gull, Schwester, Orto degli Angioli, 6612 Ascona	35 26 34
	Yvonne Plüss, Mappo, 6598 Tenero*	67 11 57
	Paul Hohl, via S. Gottardo 20, 6600 Muralto	33 43 73
	Bruno Wehrli, via Caselle, 6644 Orselina	33 80 13
	Walter Fiechter, Ponte Maggia, 6616 Losone*	35 15 58
	Johannes Schelker, Casa Emmaus, 6616 Losone	35 15 59
	Charles Messerli, Al Castagno, 6654 Cavigliano	81 15 46
	Marco Treichler, Casa Barca, 6653 Verscio	81 27 33
	*Rücktritt auf Frühjahr 1979	

PASTORI/ PFARRER	Pfr. Annemarie Kull, via del Tiglio, 6605 Locarno-Monti	31 51 71
	Pastore Francesco De Feo, via Delta 18, 6612 Ascona	35 58 31
	Pfr. Andreas Hess, via A. Sciaroni, 6600 Muralto	33 45 45

GEMEINDEVEREINE	<i>Ascona und Umgebung:</i>	
	Präsident: J. Schelker, Casa Emmaus, 6616 Losone	35 15 59
	<i>Monti-Orselina:</i>	
	Präsident: W. Schrembs, vic. del Mulino, 6648 Minusio	33 54 88
	<i>Locarno und Umgebung:</i>	
	Präsident: H. Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno	31 31 18

HAUPTORGANIST	Livio Vanoni, 6651 Corcapolo	81 12 61
----------------------	------------------------------	----------

SIGRISTE	Willy und Martha Freudiger, Casa Diaconia, 6616 Losone (für Kirchen Muralto und Ascona samt Centro)	35 15 12
	C. P. Linder, villa Allegra, 6605 Locarno-Monti (für Kirche und Saal Monti)	31 37 85

VEREINIGUNGEN	<i>Gemischter Chor</i>	
	Präsident: E. Schneeberger, via Municipio, 6616 Losone	35 58 52
	<i>Protestantischer Frauenverein</i>	
	Präsidentin: Frau M. Widmer, Casa Francesca via Ca' di Ferro, 6648 Minusio	33 14 79
	<i>Blaues Kreuz</i>	
	Präsident: H. Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno	31 31 18

SEKRETARIAT	<i>Sekretariat der Kirchgemeinde</i>	
	Casa Olanda, via Locarno 80, 6612 Ascona	35 21 53

CENTRO	<i>Centro Evangelico Muralto</i> , via A. Sciaroni, 6600 Muralto	33 45 73
---------------	--	----------

VERSCHIEDENE	<i>Casa Locarno</i> , Oekumene und HEKS, 6605 Locarno-Monti	31 42 07
	<i>Evang. Altersheim Montesano</i> , 6644 Orselina	33 63 46
	<i>Diakonissenheim</i> , 6600 Locarno	31 31 74
	<i>Bruderhof Emmaus</i> , 6616 Losone	35 15 59
	<i>Evang. Stadtmission</i> , via G. Cattori 11, 6600 Locarno	31 44 03